

VISTO PER VOI
di Claudio Trionfera

LA POSTA IN GIOCO È LA DIGNITÀ

Prima contrastati, poi umiliati,

infine annichiliti e forse uccisi dalla burocrazia.

Anzi peggio. Da quella burocrazia digitalizzata nemica di chi, come il carpentiere sessantenne Daniel Blake (l'attore Dave Johns, *foto*), è immune al computer, alle sue password, alle firme digitali.

E vi s'imbatte dopo aver subito un infarto che gl'impedisce di lavorare per chiedere allo Stato quanto gli spetta per assistenza o disoccupazione. Di qui il suo viaggio nel labirinto del «no» e nella negazione di ogni diritto pronunciato da un'entità inafferrabile, asettica, inflessibile, disumana, robotica.

Unica luce, la complicità solidale di una giovane disperata quanto lui e, forse, uno spiraglio di giustizia, peraltro inutile, in fondo all'odissea di contorni tragici.

Ken Loach e il suo mondo di piccole, ma significanti cellule umane: in un film fregiato della Palma d'oro di Cannes, fatto di una povertà che commuove senza miserabilismi, sfumato sui drammi, asciutto, tagliente nella regia dell'oggettività, della dignità, della rabbia e della tenerezza.

All'interno di un Sistema che aggiorna i meccanismi schiacciati del castello kafkiano: chissà se è un caso che la sua storia alberghi a Newcastle.



IO, DANIEL BLAKE

Regia

Ken Loach

Uscita in Italia

21 ottobre